

Diocesi di Patti

Notiziario Pastorale

Supplemento al Bollettino Ecclesistico Patese

Marzo 2012

In questo numero



- | | |
|--|----|
| ▶ Foto nuovi Lettori ed Accoliti - Foto inizio V. P. a Longi | 2 |
| ▶ Lettera di Mons. Vescovo ai Presbiteri | 3 |
| ▶ Calendario Pastorale (Marzo e Aprile 2012) | 9 |
| ▶ Comunicazioni dell'Edap | 11 |
| ▶ Incontro di Vicariato e Consiglio Presbiterale | 12 |
| ▶ Istituto Teologico Pastorale: Iniziative formative... | 13 |
| ▶ Pastorale della Moltitudine (Aprile 2012) | 14 |
| ▶ Recensione: Non so se don Lorenzo... | 17 |
| ▶ Economato Diocesano: Resoconto offerte anno 2011 | 18 |
| ▶ Calendario delle Cresime 2012 | 22 |
| ▶ Incontri di Quaresima in Cattedrale | 23 |
| ▶ Via Crucis 2012 | 23 |
| ▶ Comunicazioni: Scadenze 31 marzo 2012 | 23 |

Inseriti

- Lettera alle Famiglie: Aprile 2012
- Catechesi Piccole Comunità: Marzo 2012

Allegati

- Via Crucis 2012
- Invito e locandina per Lezione accademica del 15 marzo
- Sussidi Giornata Mondiale Vocazioni
- Dono di un Cd-audio



Con mons. Vescovo, i seminaristi che il 4 marzo hanno ricevuto il Lettorato e l'Accolitato

Inizio della Visita Pastorale nella Comunità di Longi





Crocifissi con Cristo sempre pronti all'abbraccio

Carissimi,

il 'Mercoledì delle ceneri, inizio della Santissima Quaresima', come abbiamo cantato nella solennità dell'Epifania, annunciando il calendario delle feste, dà colore a questo nostro incontro mensile.

Ed è pertinente lo slogan «Crocifissi con Cristo sempre pronti all'abbraccio» proposto dal Piano Pastorale Diocesano, a metro valutativo, sintesi e prospettiva della nostra attività.

1. Lo slogan dice dei discepoli avvertiti che il discepolo non può avere e ipotizzare per la sua vita esito migliore dell'inserimento nella vita del Maestro nella fase discendente e in quell'ascendente, nell'umiliazione e nell'esaltazione.

Le due fasi, dall'uguaglianza con Dio (*Fil 2,6*), dal seno della Santa Trinità all'annientamento dell'incarnazione, della morte, della morte di croce e, da tale abisso alla gloria sono proposte in maniera magistrale da quel Paolo che alla sua professione di fede dà il colore del canto dell'innamorato: «Sono stato crocifisso con Cristo - dice - e non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne io la vivo nella fede del Figlio di Dio, che mi ha amato e ha dato se stesso per me» (*Gal 2,20*).

Questo canto, per essere molto noto, ci aiuta nella contemplazione.

a) Fase discendente: Cristo Gesù, pur essendo di natura divina, spogliò se stesso, assumendo la condizione di servo e divenendo simile agli uomini; apparso in forma umana, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e alla morte di croce.

b) Fase ascendente: Dio l'ha esaltato, gli ha dato il nome che è al di sopra d'ogni altro nome; perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si

pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra; e ogni lingua proclami che Gesù Cristo è il Signore, a gloria di Dio Padre (*Fil* 2,6-11).

2. La solidarietà di Dio incarnato con noi sue creature in Cristo, Dio vero e vero uomo, non è mito, non è esaltata trasposizione letteraria. Essa è sostanza della fede cristiana, sua nervatura portante.

Cristo, insegna il calabrese Cassiodoro, 'nella passione invoca il Padre: 'Abbà, Padre! Allontana da me questo calice e domanda la risurrezione sulla quale la Chiesa dei santi fonda la sua fede'.

a) La Parola di Dio

Suggestiva l'immagine di Dio che libera il suo popolo e lo solleva come volatili impiumi su ali di aquile e lo fa venire fino a sé (*cfr Es* 19,4).

Si resta presi dalla scena di Gesù che, in fila con i peccatori, solidale con loro, si presenta al Battezzatore di Betania al di là del Giordano, per chiedere il battesimo di penitenza, per compiere ogni giustizia.

Va oltre però per forma e contenuto l'insegnamento degli apostoli.

«Egli - dice la prima lettera di Pietro - portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete tornati al pastore e guardiano delle vostre anime» (*1Pt* 2,24-25).

Sulla croce è carico dei nostri peccati, 'egli si è fatto peccato', precisa Paolo.

«Dio trattò da peccato in nostro favore, colui che non aveva conosciuto peccato, perché noi potessimo diventare per mezzo di lui giustizia di Dio» (*2Cor* 5,21).

E, ancora, come per rispondere al desiderio di pienezza, più che insegnare, propone un canto che non abbisogna tanto di spiegazioni, quanto di saporosa lettura. Dunque, leggiamo.

«In Cristo abita corporalmente tutta la pienezza della divinità; voi avete in lui parte alla sua pienezza.

In lui voi siete stati circumcisi, della vera circoncisione di Cristo.

Con lui siete stati sepolti insieme nel battesimo,

in lui siete stati insieme risuscitati per la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti per i

vostrî peccati perdonandoci tutti i peccati, annullando il documento scritto del nostro debito, le cui condizioni ci erano sfavorevoli. Tale documento egli l'ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce; avendo privato della loro forza i Principati e le Potestà e facendone spettacolo dietro al corteo trionfale di Cristo» (Col 2,9-15).

b) Significativa ed efficace la catechesi di S. Agostino

«Poiché il Signore volle prefigurare noi, che siamo il suo corpo mistico, nelle vicende del suo corpo reale, nel quale egli morì, risuscitò e salì al cielo. In tal modo anche le membra possono sperare di giungere là dove il Capo le ha precedute.

Dunque egli ci ha come trasfigurati in sé, quando volle essere tentato da Satana. Leggevamo ora nel vangelo che il Signore Gesù era tentato dal diavolo nel deserto. Precisamente Cristo fu tentato dal diavolo, ma in Cristo eri tentato anche tu.

Perché Cristo prese da te la sua carne, ma da sé la tua salvezza, da te la morte, da sé la tua vita, da te l'umiliazione, da sé la tua gloria, dunque prese da te la sua tentazione, da sé la tua vittoria.

Se siamo stati tentati in lui, sarà proprio in lui che vinceremo il diavolo. Tu fermi la tua attenzione al fatto che Cristo fu tentato; perché non consideri che egli ha anche vinto? Fosti tu ad essere tentato in lui, ma riconosci anche che in lui tu sei vincitore. Egli avrebbe potuto tener lontano da sé il diavolo; ma, se non si fosse lasciato tentare, non ti avrebbe insegnato a vincere, quando sei tentato» (Dal *Commento sui salmi* di S. Agostino, Sal 60,2-3).

c) Molto pertinente l'osservazione del Santo Padre che, in una delle sue catechesi del mercoledì, legge Lc 10,21: «In quello stesso istante Gesù esultò nello Spirito Santo e disse: Io ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai dotti e ai sapienti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, Padre, perché così a te è piaciuto» spiegando, poi, con la consueta semplice profondità, che il nostro Signore Gesù Cristo, orante perfetto e perfetto obbediente, divenuto membro della famiglia umana, coinvolge noi, divenuti suoi, anche nella sua preghiera.

3. Dalla solidarietà cercata e stabilita da Dio con noi in Cristo nascono esigenze di tipo morale. E sono esigenze valide purché non abbassino la solidarietà a livello figurato ed esortativo.

a) Non regni più dunque il peccato nel vostro corpo mortale, si da sottomettervi ai suoi desideri; non offrite le vostre membra come strumenti d'ingiustizia al peccato, ma offrite voi stessi a Dio come vivi tornati dai morti e le vostre membra come strumenti di giustizia per Dio. Il peccato, infatti, non dominerà più su di voi poiché non siete più sotto la legge, ma sotto la grazia (*Rm 6,7-14*)

b) Prima, però è la **certa speranza, la fiducia**.

Per quanto amari si presentino gli avvenimenti privati e pubblici, per quanto i nemici ruggiscano e distruggano il Tempio e le sue pertinenze, la fiducia in Dio creatore e provvido non può che rimanere salda:

«O Dio, perché ci respingi per sempre, perché divampa la tua ira contro il gregge del tuo pascolo?

Ricordati del popolo che ti sei acquistato nei tempi antichi.

Hai riscattato la tribù che è tuo possesso, il monte Sion, dove hai preso dimora.

Volgi i tuoi passi a queste rovine eterne: il nemico ha devastato tutto nel tuo santuario.

Ruggirono i tuoi avversari nel tuo tempio, issarono i loro vessilli come insegna.

Come chi vibra in alto la scure nel folto di una selva, con l'ascia e con la scure frantumavano le sue porte.

Hanno dato alle fiamme il tuo santuario, hanno profanato e demolito la dimora del tuo nome; pensavano: "Distruggiamoli tutti"; hanno bruciato tutti i santuari di Dio nel paese.

Non vediamo più le nostre insegne, non ci sono più profeti e tra noi nessuno sa fino a quando...

Fino a quando, o Dio, insulterà l'avversario, il nemico continuerà a disprezzare il tuo nome?

Perché ritiri la tua mano e trattieni in seno la destra?

Eppure Dio è nostro re dai tempi antichi, ha operato la salvezza nella nostra terra.

Tu con potenza hai diviso il mare, hai schiacciato la testa dei draghi sulle acque.

Al Leviatàn hai spezzato la testa, lo hai dato in pasto ai mostri marini.

Fonti e torrenti tu hai fatto scaturire, hai inaridito fiumi perenni.

Tuo è il giorno e tua è la notte, la luna e il sole tu li hai creati.
Tu hai fissato i confini della terra, l'estate e l'inverno tu li hai ordinato.

Ricorda: il nemico ha insultato Dio, un popolo stolto ha disprezzato il tuo nome.

Non abbandonare alle fiere la vita di chi ti loda, non dimenticare mai la vita dei tuoi poveri.

Sii fedele alla tua alleanza; gli angoli della terra sono covi di violenza.

L'umile non torni confuso, l'afflitto e il povero lodino il tuo nome.

Sorgi, Dio, difendi la tua causa, ricorda che lo stolto t'insulta tutto il giorno.

Non dimenticare lo strepito dei tuoi nemici; il tumulto dei tuoi avversari cresce senza fine» (*Sa/74*).

c) La Festa permanente degli amici di Dio

«Cantate al Signore un canto nuovo; la sua lode nell'assemblea dei fedeli. Gioisca Israele nel suo Creatore, esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, sorgano lieti dai loro giacigli» (*Sa/149*).

4. In sintesi. Crocifissi con Cristo perché Cristo, il Crocifisso, si è fatto solidale con noi. La salvezza altro non è che la solidarietà con Cristo, il Santo, fattosi solidale con noi peccatori, il divenire, per grazia, figli nel Figlio.

5. Ho iniziato queste righe annotando che il nostro incontro coincide con l'inizio della Quaresima.

Concludo pregando perché alla Quaresima siano ispirati letture, celebrazioni, propositi, vita.

È molto desiderabile ed essenziale che la Quaresima risvegli nei battezzati la consapevolezza della solidarietà voluta da Dio tra sé e l'umanità.

Solidarietà progettata da Dio, con sapienza ed amore, fin da prima della creazione del mondo, con l'umanità per renderla partecipe della sua pienezza di vita, del Paradiso.

Solidarietà realizzata in Gesù Cristo.

In lui Dio fa sua la vicenda umana, la nostra vicenda. Vicenda di nascita e di morte; di gioia e di dolore; di vittorie e di sconfitte.

Dio si è appropriato della nostra vicenda divenendo uomo, rendendosi presente, in qualche modo, ad ogni uomo.

Noi possiamo appropriarci della vicenda di Dio, del suo amore generoso, della sua vita coi sacramenti scaturiti dalla croce di Cristo, simboleggiati dal sangue e dall'acqua scorsi dal cuore, spaccato dal soldato di guardia sul Calvario in quel della Preparazione (cfr *Gv* 19,31), come l'acqua che usciva da sotto la soglia del tempio verso oriente (cfr *Ez* 47,1).

6. Poniamoci al sicuro, dice la Liturgia di questo tempo quaresimale, nelle pieghe della giustizia di Cristo attribuita a noi dal Padre, con costanza, nella quotidianità. Egli assicura:

Vivo ego dicit Dominus; / nolo mortem peccatoris / sed ut magis convertatur et vivat.

7. Obbediamo all'esortazione dell'antica Torà: «Cercherai il Signore tuo Dio e lo troverai, se lo cercherai con tutto il cuore e con tutta l'anima. Con angoscia, quando tutte queste cose ti saranno avvenute, negli ultimi giorni, tornerai al Signore tuo Dio e ascolterai la sua voce, poiché il Signore Dio tuo è un Dio misericordioso; non ti abbandonerà e non ti distruggerà, non dimenticherà l'alleanza che ha giurato ai tuoi padri» (*Dt* 4,29-31).

8. Riflettiamo sul fatto che essere felici della propria fede è il segno della fede sincera. Felicità e sincerità di fede che non vorremmo mancasse né a noi né a quanti ci sono creditori per debito di sangue o per il dovere della missione.

Buona Quaresima, con la mia benedizione.

Patti, dalla Casa vescovile, 9 Marzo 2012

+ Iquario Lamblito

Calendario Pastorale

Appuntamenti

Marzo 2012

Iniziativa mensile: Ceneri - Quaresima - Via Crucis

Slogan: **Crocifissi con Cristo sempre pronti all'abbraccio!**

Tema Piccole Comunità: La fraternità solidale è il futuro del mondo

Tema Ritiro Presbiterio: Il Presbiterio testimone del Risorto nella carità

- 3-8** Visita pastorale nella comunità di Longi
- 9** Ritiro spirit. del Presbiterio a cura Vicariato di Brolo (*Gliaca, h. 10.00*)
- 11** Incontro vocazionale in Seminario e a Patti Marina
- 12** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)
- 14** Incontro di Quaresima in Cattedrale (*Patti, h. 19.00*)
- 15** Conferenza dei Proff. Chiara Giaccardi e Mauro Magatti su "Famiglia, lavoro e festa" (*Patti, Auditorium del Seminario, h. 16.30*)
- 16** Incontro di Vicariato
- 17** Incontro Coord. Dioc. delle Confraternite (*S. Agata M., S. Cuore, h. 18.00*)
- 18-23** Visita Pastorale alla comunità parrocchiale di Mirto
- 19** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)
- 21** Incontro di Quaresima in Cattedrale (*Patti, h. 19.00*)
- 23** Consiglio Presbiterale (*Patti, h. 9.30*)
- 24-31** Visita Pastorale alle tre Parrocchie di Caprileone
- 26** Scuola di Formazione Teologica (*Gliaca, h. 16.00-19.15*)
- 28** Liturgia Penitenziale nella Cattedrale di Patti (*h. 19.00*)
- 29-30** Il Cortile dei Gentili (*Monreale e Palermo*)
- 31** Incontro UAC (*Gliaca, h. 10.00*)
- 31** USMI: Ritiro spirituale (*Acquedolci, Suore Riparatrici d. S. Cuore, h. 9.00*)

Aprile 2012

Iniziativa mensile: Triduo Pasquale

Slogan: **Abbi fede e gli increduli crederanno!**

Tema Piccole Comunità: Più che maestri, testimoni.

Tema Ritiro Presbiterio: Giovedì Santo

- 1** Domenica delle Palme
- 5** Giovedì Santo: Messa Crismale (*Cattedrale, h. 9.00*)
- 6** Venerdì Santo
- 7** Sabato Santo
- 8** Pasqua di Resurrezione
- 14-20** Visita Pastorale a Frazzanò
- 15** Incontro vocazionale in Seminario e a S. Stefano di Camastra
- 16-18** CESi
- 20** Assemblea della Consulta Diocesana Aggregazione dei Laici (*Gliaca, h. 17.00*)
- 21** Celebrazione della Cresima a S. Agata Militello, Sacro Cuore
- 23** Assemblea Ecclesiale Diocesana
- 24** Incontro UAC
- 24** Celebrazione della Cresima a S. Agata M., S. Lucia
- 25** Giornata Diocesana dei Ministranti (*Patti, Seminario*)
- 26** Celebrazione della Cresima a Ucria
- 30** Celebrazione della Cresima a Mistretta, S. Lucia (*1° turno*)

Comunicazioni dell'Edap

⇒ RITIRO SPIRITUALE DEL PRESBITERIO: APRILE 2012

Patti, Basilica Cattedrale, 5 Aprile 2012, h. 09.00

Il nostro percorso spirituale attorno al tema della fede nella testimonianza cristiana del Presbiterio e dei Presbiteri nel mese di Aprile lo vivremo nella solenne concelebrazione, Vescovo e Presbiterio al completo, della Messa Crismale il Giovedì Santo. Tutti ben sappiamo la portata sacramentale e simbolica di questa Liturgia, durante la quale, oltre alla consacrazione degli Oli Santi, rinnoviamo la freschezza del nostro “sì” all’imperscrutabile chiamata al Presbiterato. La celebrazione avrà inizio alle ore 9 con la processione introitale che partirà dal cortile del Seminario. *Ciascun Presbitero porti camice e stola bianca per la concelebrazione.*

⇒ SEMINARIO: INCONTRI VOCAZIONALI PER ADOLESCENTI

Patti, Seminario e Patti Marina, 11 Marzo 2012

Patti, Seminario e S. Stefano di Camastra, 15 Aprile 2012

Questi appuntamenti, rivolti agli adolescenti e ai giovani che si pongono sul serio la domanda vocazionale, sono pensati per offrire un accompagnamento vocazionale attraverso esperienze significative e provocanti capaci di accendere il gusto del dono di sé al Signore e prepararsi per un possibile ingresso nel nostro Seminario diocesano. Si svolgeranno a Patti, presso i locali del Seminario, nella mattinata e nel pomeriggio a Patti Marina l’11 marzo e a S. Stefano di Camastra il 15 aprile.

⇒ IL CORTILE DEI GENTILI *Monreale e Palermo, 29-30 Marzo 2012*

È mons. Gianfranco Ravasi ad introdurre il **29 Marzo** l’evento nel duomo di Monreale, alle 20, con la Conferenza “Società, cultura e fede”.

Il **30 Marzo**, invece, il Cortile dei Gentili “è allestito” a Palazzo Steri, sede del rettorato dell’Università degli Studi di Palermo. Ad intervenire intellettuali e studiosi di fama internazionale: Nando Dalla Chiesa, Remi Brague, Francesco D’Agostino, Gianfranco Rusconi, Henry Bresc e Francois Bousquet, Ugo Perone e Giuliano Amato. “Dal dibattito accademico e universitario – si legge sul sito ufficiale dell’evento – il confronto si sposta e penetra il cuore della città e della diocesi, svolgendosi sul sagrato della Cattedrale, aperto a tutti i palermitani e i giovani dell’Isola”.

Uno spazio che si amplia per coinvolgere ancora più persone e arricchire “di gesti e scelte, di immagini e suoni e canti lo spettro di voci”.

Una pluralità che possa “dare carne e sangue alle argomentazioni della giornata”, che possa essere specchio della società multireligiosa raccontata, dibattuta, scrutata; che possa rendere conto delle innumerevoli sfumature armonizzate nel dialogo interreligioso e interculturale a cui da sempre vocata la Sicilia.

Il 16 Marzo p.v., o in altra data stabilita da ciascun Vicariato, si terrà l'incontro mensile dei Presbiteri e delle Epap per approfondire l'ordine del giorno del prossimo Consiglio Presbiterale, che si terrà il **23 Marzo** alle ore 9.00 a Patti:

1. Pastorale della Famiglia: è tempo di pensare ad un progetto

Dopo diversi tentativi sperimentati nel corso di questi anni, sollecitati dalla costante attenzione del Magistero sulla famiglia, dagli Orientamenti Pastorali della CEI e dal prossimo imminente VII Incontro Mondiale delle Famiglie, riteniamo che sia giunto il tempo di fare un'approfondita riflessione su questo importante livello della pastorale al fine di fare poi delle scelte operative condivise.

La riflessione non può non partire dalla questione di fondo: qual è il fine di questo livello pastorale? Aiutare le famiglie nei loro problemi o sostenerli nel cammino di coscientizzazione del progetto di Dio su di esse, della conseguente vocazione specifica e dell'accompagnamento da offrire perché compiano il cammino di santità?

Il primo passo da fare è la raccolta dei dati circa a) le attività in atto relativamente alla pastorale della famiglia, b) cosa manca, c) quali problemi e difficoltà riscontriamo.

2. Quali proposte per aiutare i battezzati a vivere i "Tempi forti" dell'Anno Liturgico come itinerario spirituale?

Nella bimillenaria esperienza della Chiesa i "tempi forti" dell'Anno Liturgico sono stati sempre dei capisaldi per alimentare ed educare la vita cristiana dei battezzati sul modello proposto dal Vangelo. Oggi ci rendiamo conto che buona parte dei cristiani, nella migliore delle ipotesi, ha ridotto il senso di questi periodi di tempo a piccole pratiche devozionali; ma il timore vero è che ne hanno totalmente perso il senso. Nel contesto attuale: è possibile recuperare il senso dei "tempi forti"? con quali modalità? La loro sequenza possiamo considerarla una sorta di binario su cui disegnare un itinerario pedagogico e spirituale? In che senso, con quali modalità e a quali condizioni?

3. Giornata Sacerdotale Diocesana.

La proposta di concludere il percorso spirituale del Presbiterio nella modalità dei ritiri mensili con una giornata di fraternità da vivere insieme, Vescovo e Presbiterio, ha trovato un largo consenso. Vogliamo, pertanto, organizzarla anche per il corrente anno.

Ai Presbiteri viene chiesto di offrire al Consiglio Presbiterale, che si occuperà dell'organizzazione, suggerimenti circa la data (21 giugno?), il luogo e le modalità.

4. Varie ed eventuali.

Lezione accademica

Patti, Auditorium Seminario, 15 Marzo, h. 16.30

Dopo i preziosi e apprezzati interventi del Prof. Luca Diotallevi, il 25 Ottobre, e del Dr. Salvatore Martinez, il 14 Dicembre, siamo al terzo appuntamento con le Lezioni Accademiche organizzate dall'Istituto Teologico "Mons. A. Ficarra" per il corrente anno.

Interverranno i coniugi Prof. Mauro Magatti, Preside della facoltà di Sociologia all'Università Cattolica di Milano, e Prof.ssa Chiara Giaccardi, docente di Sociologia e Antropologia dei Media nella stessa Università Cattolica. Tratteranno il tema che farà da filo conduttore al VII Incontro Mondiale delle Famiglie: *"La famiglia, il lavoro e la festa"*. È importante non perdere questo appuntamento e invitare altre persone, in primo luogo gli operatori pastorali nel campo della famiglia.

VII Incontro Mondiale delle famiglie

Milano 30 Maggio / 3 Giugno 2012

«Il lavoro e la festa sono intimamente collegati con la vita delle famiglie: ne condizionano le scelte, influenzano le relazioni tra i coniugi e tra i genitori e i figli, incidono sul rapporto della famiglia con la società e con la Chiesa. La Sacra Scrittura (cfr Gen 1-2) ci dice che famiglia, lavoro e giorno festivo sono doni e benedizioni di Dio per aiutarci a vivere un'esistenza pienamente umana.

L'esperienza quotidiana attesta che lo sviluppo autentico della persona comprende sia la dimensione individuale, familiare e comunitaria, sia le attività e le relazioni funzionali, come pure l'apertura alla speranza e al Bene senza limiti.

Ai nostri giorni, purtroppo, l'organizzazione del lavoro, pensata e attuata in funzione della concorrenza di mercato e del massimo profitto, e la concezione della festa come occasione di evasione e di consumo, contribuiscono a disgregare la famiglia e la comunità e a diffondere uno stile di vita individualistico.

Occorre perciò promuovere una riflessione e un impegno rivolti a conciliare le esigenze e i tempi del lavoro con quelli della famiglia e a recuperare il senso vero della festa, specialmente della domenica, pasqua settimanale, giorno del Signore e giorno dell'uomo, giorno della famiglia, della comunità e della solidarietà». (Dalla Lettera di Benedetto XVI).

Il programma prevede che i primi tre giorni (da Martedì a Venerdì) siano dedicati al Congresso Teologico-Pastorale sul tema; gli ultimi due giorni (Sabato e Domenica) alla festa delle testimonianze e all'incontro con Papa Benedetto XVI.

Per ulteriori informazioni: www.family2012.com

Pastorale della Moltitudine

META DELL'ANNO 2011 - 2012

Entro agosto 2012 le comunità parrocchiali della Diocesi di Patti – attraverso eventi evangelizzatori – si sono configurate come popolo che ha voglia di rigenerarsi nella fede, di prendere la parola per narrare il suo modo di credere e rinnovare lo stile della sua testimonianza cristiana, ispirandosi costantemente alla Parola-Azione di Dio. Gli operatori pastorali hanno promosso questo dinamismo come primi testimoni e i servizi pastorali e gli organismi di partecipazione e corresponsabilità sono adeguati e funzionali a questa meta.

Aprile 2012

Occasione Triduo Pasquale - Benedizione delle Famiglie

Valore La fede rigenerata educa alla coerenza che si fa testimonianza credibile anche di fronte agli scettici e increduli.

Obiettivo L'insieme dei battezzati, in occasione del Triduo Pasquale e della Pasqua, viene aiutato a rafforzare il legame che passa tra il contenuto della fede, la celebrazione liturgica e le scelte quotidiane di vita. Occorre rendere noto a tutti che la nostra è una vita "da risorti" perché radicata nel "Risorto"

Motivazioni

1. Ancora è profondo il divario tra le celebrazioni dei sacramenti e la vita quotidiana. È vero che ancora la quasi totalità della nostra gente chiede i sacramenti, ma è vero pure che li gestisce più col criterio del consumismo e dell'apparenza che come manifestazione del Mistero di Dio che si china su di noi. Alla base c'è, tra le tante, una scarsa conoscenza della dottrina basilare della nostra fede.
2. *"Non chi dice: Signore, Signore entrerà nel Regno di Dio, ma chi fa la volontà del Padre mio,... Guai a voi, ipocriti, che pagate la decima e pulite l'esterno del bicchiere, ma trasgredite le prescrizioni più gravi della Legge: la giustizia, la misericordia e la fedeltà"* (Mt 7,21; 23,23ss).
3. Con la presente iniziativa vogliamo aiutare i battezzati della nostra comunità a riscoprire il valore fondante della Pasqua per la nostra fede e ad interrogarsi su come cercare costantemente il legame che passa tra ciò che celebra e la vita quotidiana.

Gesto **DOMENICA DELLE PALME E TRIDUO PASQUALE**

Preparazione

1. Domenica delle Palme

L'Equipe di redazione predispone un cartoncino da consegnare la Domenica delle Palme a tutti perché lo appendano alla palma.

Nella *facciata A* va scritta una frase come questa: «*Signore, qui, insieme agli altri, ti sto dicendo: 'Osanna'*»;

nella *facciata B*: «*più tardi, in altre situazioni, fa' che non gridi: 'Crocifiggilo'*».

2. Triduo Pasquale

a. L'Epap, coinvolgendo altri operatori pastorali, predispone una scheda con in testa la frase di Gesù: «*Come io vi ho lavato i piedi, così fate anche voi*»; sotto scrivere: «*Io per imitare Gesù, voglio impegnarmi nella comunità in questo servizio* ».

Per facilitare le risposte, è consigliabile scrivere l'elenco dei servizi che si svolgono o si intende istituire nella Parrocchia.

In fondo alla scheda lasciare lo spazio per la firma e il recapito telefonico.

b. Il Gruppo liturgico e coloro che si occupano di preparare le celebrazioni pasquali predispongono un tavolo su cui collocare le schede e alcune penne, perché coloro che verranno per l'adorazione eucaristica e della Croce il Giovedì e Venerdì Santo possano compilarlo; all'altare della Reposizione e ai piedi della Croce pongono anche dei cesti nei quali mettere le schede.

Il Gruppo Liturgico, inoltre, prepara i testi per l'adorazione eucaristica del Giovedì Santo e della Via Crucis del Venerdì Santo sul tema della fede coerente: non si può dire con le labbra di credere in Dio e vivere come se Dio non ci fosse.

3. Benedizione delle Famiglie

Il Parroco, l'Epap e l'Equipe di Redazione predispongono un cartoncino (o li comprano) da distribuire nelle famiglie al momento della Benedizione.

Sulla *facciata A* riportare un'immagine simbolica della coerenza della fede (per es. alcune figure di martiri insieme al S. Patrono) e lo slogan; sulla *facciata B* riportare le parole del Credo con questa aggiunta: «*Signore, aiutaci a credere profondamente ciò che proclamiamo, a vivere, testimoniare e insegnare ciò che crediamo. Amen*».

Attuazione

1. Domenica delle Palme

a. I giovani e i fanciulli distribuiscono alle persone, mano a mano che arrivano, i cartoncini da appendere alle palme e le schede invitando le persone a compilarle e a restituirle nel corso della Settimana Santa deponendoli nelle apposite ceste.

b. Il Parroco, nell'omelia e nelle altre monizioni, presenterà l'iniziativa, lo scopo e le modalità per la sua attuazione, incoraggiando tutti a partecipare.

La Settimana santa si presenta come una privilegiata opportunità per rilanciare le Piccole Comunità, lo spazio dove è possibile "rispolverare" i contenuti della fede nella forma dell'itinerario catecumenale.

2. Triduo Pasquale

a. Organizzare gruppi di persone che a turno, accogliendo le persone che vengono alle celebrazioni e all'adorazione del SS. Sacramento e della Croce, li invitino con garbo a compilare la scheda, dopo avere presentato brevemente il senso dell'iniziativa.

b. Il Parroco non mancherà in ogni omelia di fare riferimento alla Pasqua come l'evento che fonda la fede e "segna" la vita dei discepoli in una nuova forma di testimonianza.

c. Durante la Veglia Pasquale e il giorno di Pasqua il Parroco, con un'apposita monizione preparata prima, invita i fedeli a rinnovare con particolare slancio la professione di fede, magari utilizzando la formula battesimale e facendo tenere in mano il lumino acceso.

3. Benedizione delle Famiglie

Il Parroco, al momento della benedizione, consegna il cartoncino con le parole del "Simbolo della fede" e invita tutti a recitarlo insieme, raccomandando inoltre di inserirlo tra le preghiere quotidiane.

Slogan

ABBI FEDE E GLI INCREDULI CREDERANNO!

Chi

Parroco, Epap, Giovani, Fanciulli, Gruppo liturgico e Operatori Pastorali.

Quando

Preparazione: a partire da metà Marzo.

Attuazione: nella Settimana Santa

Dove

In Parrocchia e nei luoghi delle celebrazioni pasquali.

Valutazione

Cosa: quante schede sono state compilate e consegnate ed eventuali reazioni;

Quando: all'incontro Epap ed Equipe di Pastorale della Moltitudine di Maggio.

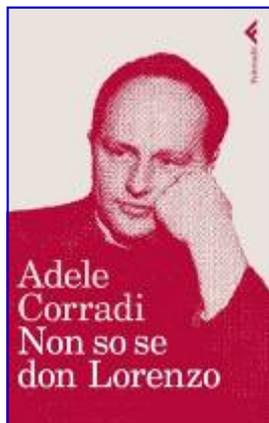
Non so se don Lorenzo

Adele Corradi, Feltrinelli 2012, pagg. 174, € 14

Va sempre più attualizzandosi la frase profetica di don Bensi: *“Don Milani è più per il domani che per l’oggi”*. In questi giorni, Adele Corradi ci ha fatto un grande regalo a scrivere questo libretto che sembra una raccolta di aneddoti, e invece è un testo importantissimo per capire chi fu don Lorenzo Milani. Dopo una letteratura persino sterminata sul Priore del Mugello, sulle sue opere e sulla sua scuola; dopo mezzo secolo di giornalismo e saggistica dedicati al racconto e all’analisi di ogni aspetto del sacerdote di Barbiana, sembra incredibile, non solo che ci sia qualcosa di nuovo da dire in materia, ma soprattutto che questo qualcosa sia decisivo. Invece è così.

È così perché la professoressa “buona” A. Corradi è stata vicinissima a don Milani negli ultimi 4 anni di vita, passando giorni a far scuola ai ragazzi di Barbiana. Era lei che li preparava agli esami di Stato: anche i due che poi vennero bocciati e generarono - loro malgrado - la *“Lettera a una professoressa”*. Adele Corradi ha vissuto quell’esperienza con amore e libertà: gli unici ingredienti che permettono di capire davvero, nel profondo. Dunque *“Non so se don Lorenzo”* risulta libro commovente e capitale.

L’autrice è stata una fiduciaria assoluta di Barbiana dal 1963 alla morte del Priore nel 1967. È attraverso la mediazione della Corradi che apprendiamo la “teologia di Barbiana”: il premio eterno secondo don Milani: *“Così sarà quando arriveremo in Paradiso. Lascерemo giù tutta la nebbia e tutto il grigio rimarrà dietro di noi”*; la preghiera: *“Diceva che non dovevamo prendere esempio da lui, che pregava troppo poco: un Padre nostro la mattina e un’Ave Maria la sera”*; a chi però tentava di indurgli scrupoli: *“A furia di esami di coscienza trasformano in cura di sé perfino il cristianesimo”*.



Gioielli inediti che illuminano sfaccettature poco note del Priore.

In questo libro Corradi non racconta la storia di don Milani. Come lei stessa dice in una breve nota, *“chi la volesse conoscere dovrà rivolgersi altrove”*.

In questo piccolo libro insegna piuttosto le tracce di un rapporto tanto coinvolgente quanto problematico e lo fa attraverso accensioni progressive di memoria.

Don Lorenzo è sì il personaggio carismatico, sensibile, non di rado urtante (qualche volta persino antipatico) delle biografie, ma qui appare in una luce tutta affatto nuova.

Resoconto delle somme pervenute per le Giornate 2011

pagg. 18-21

Vai al file nel sito della Diocesi

www.diocesipatti.it

CALENDARIO DELLE CRESIME 2012

(Aggiornamento: 7 Marzo 2012)

↳ APRILE 2012

- 21 S. Agata Militello - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
- 24 S. Agata Militello - Parrocchia S. Lucia
- 26 Ucria
- 30 Mistretta - Parrocchia S. Lucia (*1° turno*)

↳ MAGGIO 2012

- 2 Acquedolci (*1° turno*)
- 3 Capizzi

↳ GIUGNO 2012

- 12 Castell'Umberto - Parrocchia Maria SS. Annunziata (*Sfaranda*)
- 16 Alcara Li Fusi
- 17 Gioiosa Marea - Parrocchia Sacro Cuore (*Galbato*)
- 22 Santo Stefano di Camastra
- 27 Capo d'Orlando (*Cristo Re*)

↳ LUGLIO 2012

- 7 San Fratello
- 21 Tortorici - Parrocchia Sn Nicolò

↳ SETTEMBRE 2012

- 22 Militello Rosmarino
- 29 Tusa - Parrocchia Maria SS. Assunta (*Matrice*)

↳ OTTOBRE 2012

- 6 Gioiosa Marea - Parrocchia S. Nicolò di Bari (*Matrice*)
- 13 Acquedolci (*2° turno*)
- 16 Caronia
- 20 Mistretta - Parrocchia S. Lucia (*2° turno*)
- 26 Patti - Parrocchia Sacro Cuore di Gesù
- 27 Ficarra

↳ NOVEMBRE 2012

- 3 Castell'Umberto - Parrocchia Maria SS. Assunta (*Matrice*)
- 13 Castel di Tusa
- 18 Patti - Scala

N. B. Il Parroco, almeno un mese prima della celebrazione della Cresima, dovrà incontrare Mons. Vescovo per concordare orario e modalità.

Percorsi mistici e vie dello spirito

Incontri di Quaresima 2012 nella Basilica Cattedrale di Patti

⇒ **Mercoledì 14 marzo, ore 19,00**

La misura illimitata: l'amore del Padre e la salvezza dell'uomo

Gesù in dialogo con Nicodemo (*Don Lirio Di Marco*)

Lo zelo della carità: S. Francesco di Sales (*Don Pietro Pizzuto*)

⇒ **Mercoledì 21 marzo, ore 19,00**

Il desiderio del Volto: anelito, amore, sacrificio

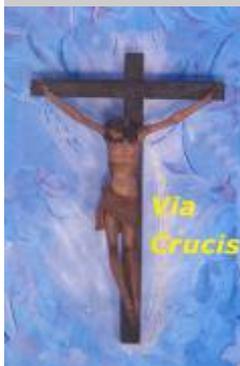
Gesù caduto in terra e innalzato nella gloria (*Don Emanuele Di Santo*)

La scienza dell'amore: S. Teresa di Lisieux (*Don Ciro Versaci*)

⇒ **Mercoledì 28 marzo, ore 19,00**

Liturgia Penitenziale presieduta da Sua Ecc. Mons. Ignazio Zambito

VIA CRUCIS 2012



Anche quest'anno la nostra Diocesi propone un sussidio per chi voglia accompagnare Gesù dal pretorio di Pilato al Calvario il Venerdì Santo o in altro giorno, da solo o in gruppo. Via Crucis legittimamente traducibile come via della croce, via con la croce, via verso la croce, se si pone mente in particolare alla parola "croce".

Via Crucis elemento fondamentale della fede cristiana se s'indugia di più sulla parola "via".

È la via che Dio intraprende per diventare solidale dell'uomo peccatore fino alla morte, perché all'uomo sia dato di divenire sodale di Dio fino alla pienezza di vita, di felicità, di gloria: fino al Paradiso, insomma.

Oggi la stessa via è proposta a noi dalla fede, dalla tradizione, dal desiderio di fare nostri i sentimenti, la visione della vita, i propositi del Divino Condannato spiegati da un gruppo di 14 sacerdoti che hanno accettato il mio invito e che ringrazio di cuore.

Dalla "Presentazione" di S. E. Mons. Vescovo

Scadenze

Si ricorda ai Parroci che entro il mese di Marzo vanno consegnati in Curia i **Transunti** (Battesimi, Cresime, Matrimoni, Defunti), la copia della **contabilità** del 2011 e l'aggiornamento dell'**Inventario**.

